

Parma

Benvenuti nella nuova casa della cooperativa Cabiria

Ieri l'inaugurazione con il sindaco e Fondazione Cariparma

» A Parma esiste una realtà che è riuscita a unire il lavoro nella comunicazione grafica a una scrupolosa attenzione per il sociale. Si tratta della Cooperativa Cabiria.

Cabiria è una delle pochissime realtà di cooperazione sociale in Italia a lavorare nel settore privato della comunicazione, vantando una quota di lavoratori svantaggiati sempre superiore al 60% e una componente femminile maggioritaria nel Consiglio di amministrazione e fra i soci. Da poco, Cabiria, con il contributo di Fondazione Cariparma, ha deciso di dotarsi di una nuova casa in via Coppi 10-12/a, che è stata inaugurata nella mattinata di ieri. «Nonostante il momento complicato - ha sottolineato Giovanni Piancastelli, presidente della Cooperativa, - i soci hanno deciso di acquistare e ristrutturare un immobile con l'obiettivo di costruire insieme un luogo migliore, di incontro e di scambio».

A occuparsi della ristrutturazione è stato l'architetto Paolo Montanari. «Abbiamo cercato di lavorare sulla qualità degli spazi - ha evi-

Taglio del nastro

Alla inaugurazione hanno partecipato anche diverse realtà del territorio e istituzioni.



denziato - arrivando a un risultato piacevole e sostenibile dal punto di vista ambientale». La nuova sede è stata completamente bonificata dall'amianto e si è dotata di pannelli fotovoltaici, in modo da essere indipendente dal punto di vista energetico. «Con questa nuova sede pensiamo di avere posto le basi del futuro di Cabiria - ha affermato Tiziana Mozzi, tra le fondatrici di Cabiria, - per essere sostenibili economicamente, socialmente e dal punto di vista ambientale».

Dopo l'intervento della vi-

I lavori

La nuova sede è stata bonificata dall'amianto e dotata di pannelli fotovoltaici, per essere indipendente dal punto di vista energetico.

cepresidente Barbara Salomoni, ha preso la parola Franco Magnani, presidente di Fondazione Cariparma. «Quando ci si propone una realtà come voi, che offre continue possibilità di fare del bene, siamo noi a dovervi ringraziare». «La stessa gratitudine mi sento di esprimere io - ha dichiarato, infine, il sindaco Michele Guerra, - come sindaco di una comunità che sa quanto è importante il mondo cooperativo, a maggior ragione in un tempo come questo».

Andrea Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione Novità per il progetto Cresce la «squadra» di Food Farm 4.0

Si sono aggiunti altri cinque nuovi soci

In rete

Partita nel 2018 con 11 soci, Food Farm ha raggiunto quota 23 grazie al recente ingresso di 5 nuove realtà del territorio.

» La compagine societaria di Food Farm 4.0 continua a rafforzarsi. Partita nel 2018 con 11 soci, ha raggiunto quota 23 grazie al recente ingresso di 5 nuove realtà del territorio: Corte Parma Alimentare, Emil Banca - Credito Cooperativo Sc, Parma, io ci sto!, Cna di Parma e Legacoop Emilia Ovest.

Primo laboratorio territoriale per l'occupabilità nel settore agroalimentare Food Farm 4.0 mette in rete sei istituti scolastici (Magnaghi-Solari, Iti Berenini, liceo Toschi, Ic di San Secondo e Ic di Sissa e Trecasali) con il Polo scolastico agroindustriale Galilei-Bocchialini come capofila.

«Food Farm 4.0 è il simbolo di come dalla sinergia tra pubblico e privato possono scaturire progetti di grande valore, in grado di coniugare formazione e mondo del lavoro» dichiara Alessandro Chiesi, presidente di Parma, io ci sto! «Il progetto di Food Farm 4.0 - aggiunge Matteo Passini, direttore generale Emil Banca - ha dato concretezza a numerose valenze positive, proiettando nel futuro le comunità parmensi e parmigiana».

Il presidente di Cna Parma Paolo Giuffredi afferma: «Food Farm è un esempio straordinario di collaborazione tra istruzione e mondo imprenditoriale del territorio». «Corte Parma è stata a fianco di Food Farm 4.0 al momento della sua nascita - ricorda Egidio Amoretti - Adesso che ci sono ulteriori nuovi progetti per il futuro del laboratorio».

«Formazione, territorio, qualità sono i valori chiave espressi dal progetto: crediamo in questa iniziativa» conclude Edwin Ferrari, Presidente di Legacoop Emilia Ovest.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascom Il risultato del concorso «La bellezza salverà il mondo»

Dono «prezioso» a Noi per loro

Il ricavato dell'anello realizzato dai ragazzi del liceo Toschi

Il gioiello

Si tratta di un «anello cocktail» lavorato su un quarzo lemon da 50,48 carati, acquistato da una cittadina, proprio per poter donare il ricavato a Noi per Loro.

» A conclusione di un progetto nato dalla collaborazione tra Federpreziosi Parma e il liceo artistico Toschi, il ricavato della vendita del prezioso anello frutto dell'esito del concorso «La bellezza salverà il mondo», è stato devoluto all'associazione «Noi per Loro».

«Con l'incontro di oggi si conclude un percorso per noi davvero significativo - ha commentato Davide Bolzoni, presidente Federpreziosi Parma - Un'esperienza unica che ha permesso di unire le competenze di più



soggetti: la creatività artistica dei ragazzi del Liceo Toschi e la sapienza artigiana dei gioiellieri associati a Fe-

Nella foto

La consegna del ricavato.

derpreziosi Ascom Parma». Si tratta di un «anello cocktail» lavorato su un quarzo lemon da 50,48 carati di pro-

venienza brasiliana tagliato a Idar-Oberstein, acquistato da una cittadina, consentendo di poter donare il ricavato a Noi per Loro.

«È un grande onore per la nostra associazione essere scelta come destinataria di un'iniziativa così completa e complessa, nella quale tante competenze si sono unite per un obiettivo unico - ha commentato Nella Capretti, presidente Noi Per Loro - Grazie davvero a tutti per l'impegno e la generosità». «Si tratta di un lavoro in cui le competenze di ognuno giocano un ruolo essenziale per raggiungere il risultato finale - ha aggiunto Steven Tranquilli Direttore Federpreziosi Nazionale - Impegnarsi in un progetto sociale ha di per sé un grande valore per noi e per i ragazzi

che da sempre hanno la necessità di esempi derivanti da buone pratiche. Questa iniziativa decolla da ragazzi entusiasti e atterra in una realtà ove un sorriso è linfa per poter superare le enormi difficoltà che una malattia porta con sé. Il primo passo è fatto, gli altri verranno da sé».

In conclusione, il presidente Ascom Vittorio Dall'Aglio ha dichiarato: «Il mio auspicio è che, grazie a questo progetto, i giovani si appassionino al mondo della gioielleria artigianale e al commercio del nostro territorio». L'iniziativa è stata realizzata anche grazie al contributo di Gas Sales che ha creduto fortemente nel progetto.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Respiro Libero Senza glutine e lattosio. E la vendita aiuta la ricerca medica

Le uova pasquali per i bambini allergici

» Fino al 18 marzo è possibile prenotare le uova di Pasqua di «Respiro Libero», associazione per la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi con allergie alimentari e respiratorie.

Le uova, realizzate con il prelibato cioccolato di Modica, rappresentano un modo sicuro e goloso per festeggiare la Pasqua con un dolce a base solo di cacao e zucchero, prodotto in uno stabilimento senza rischi di contaminazione da allergie-

Giuliana Gianni

Il medico, grazie all'aiuto di Respiro Libero, si è specializzata negli Usa sull'immunoterapia orale per le allergie alimentari.



ni, adatto anche a chi ha scelto una dieta vegetariana o vegana e a chi non può assumere, per problemi di allergia, glutine o lattosio.

Sono disponibili uova da 200 o 300 grammi, rispettivamente con un contributo minimo di 18 o 26 euro, e con consegna gratuita nella città di Parma. Per informazioni e prenotazioni: info@respirolibero.net, whatsapp 377-5002089.

Con i fondi raccolti dall'associazione anche attraverso la vendita delle uova di Pasqua, «Respiro Libero» l'anno scorso ha sostenuto la formazione di una specializzanda della Scuola di Pediatria

Come prenotarlo

L'uovo si può prenotare fino al 18 marzo: Whatsapp 377-5002089 o info@respirolibero.net.



di Parma: Giuliana Gianni ha ricevuto dall'associazione un importante contributo per il suo periodo di formazione al Children Hospital of Phila-

delphia, negli Stati Uniti, dove ha potuto approfondire in particolare aspetti clinici e di ricerca nell'immunoterapia orale per prevenire e contenere le reazioni più gravi nelle allergie alimentari.

L'associazione «Respiro Libero» (www.respirolibero.net) è nata su iniziativa di genitori con figli allergici per promuovere la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi con problemi di allergie alimentari e respiratorie. Per ulteriori informazioni è possibile seguire la pagina Facebook dell'associazione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA